

IL TIFO DI ULTRADESTRA

Biancocelesti nella bufera

Nel 2000 lo striscione esposto nella curva nord dell'Olimpico per Lazio-Bari, «Onore alla tigre Arkan», il criminale di guerra serbo.

Croci azzurre

«Ultras Italia» è il gruppo di tifosi al seguito della Nazionale con simboli e cori che inneggiano il Führer: lo zoccolo duro sarebbe di Bari e Brescia

Skinheads sull'Adige

Nel 1996, durante il derby Verona-Chievo, dalla curva dei padroni di casa viene esposto un fantoccio nero con la scritta «Negro go away».

→ **Un'inchiesta del «Sun»** ripropone il dilagare di supporters filo-Terzo Reich nel continente

→ **Una tendenza sottovalutata** che dal caso-Croazia si è diffusa anche Oltreoceano in Brasile

Pallone uncinato in Europa I nazisti e le curve del calcio

Musica rock e divise militari, versi inneggianti al Führer e braccio teso: un artista croato ha ispirato la curva croata per la partita con la Bielorussia. L'ultimo di una lunga serie di episodi sul tifo nazista europeo.

CARLO TECCE

ROMA

Una cortina di nazismo sta calando sul calcio europeo. I «casi isolati», e spesso ignorati, si ripetono con più frequenza. E adesso, anche le filastrocche che inneggiano a Hitler, fanno paura. Il quotidiano inglese «Sun» ha rivelato che prima e durante Croazia-Bielorussia, allo stadio Maksimir di Zagabria, gli alto-parlanti hanno riscaldato i tifosi con la musica di Marko Perkovic, detto Thompson, rockstar fascista che sul palco si esibisce con divise militari. Non è una novità. Anzi, con candore, l'allenatore croato Slaven Bilic ha confessato di usare Thompson come antidepressivo: «Ho visto che i miei giocatori non erano del tutto contenti. Allora, ho messo la canzone e ho consigliato di cantare».

ROCK E REGIME

I testi di Thompson sono dedicati al regime di estrema destra degli ustascia che controllava la Croazia durante la Seconda Guerra Mondiale. Ne riprende persino l'inno, «per la patria, sono pronto», un ritornello intonato con trasporto dai tifosi allo stadio. I suoi concerti sono un tripudio di saluti nazisti e bandiere croate, armi da fuoco e spade. Già tre anni fa, nella rossa Livorno, i croati avevano formato una svastica sulle tribune del «Picchi». La Fifa



La mappa del nazismo da stadio

CROAZIA - Zagabria
Croazia - Bielorussia 2009
Qualificazioni mondiali

FRANCIA - Parigi
PSG - H. Tel Aviv 2006
Coppa Uefa

ITALIA - Livorno
Italia - Croazia 2006

AUSTRIA - Braunau
Raduno Ultrà 2006

SPAGNA - Valencia
Processo Hammerskin 2009

SPAGNA - Siviglia
Betis S. - Siviglia 2008

GERMANIA - Lipsia
Tifosi Lokomotiv 2007

BULGARIA - Sofia
Bulgaria - Italia 2008
Qualificazioni Mondiali

immaginava una punizione esemplare, ma le leggi del pallone sono sgonfie e, per l'articolo 55 comma 3, la Federazione colpevole rischia al massimo una multa di 30 mila euro e una gara ufficiale a porte chiuse. La Croazia ritorna sempre, spauracchio e alibi di un'infezione morale e culturale ben più vasta. Anche gli italiani in trasferta, in quel di Sofia a seguito della nazionale, si sono comportati secondo copione: cori fascisti, vessilli bruciati, scontri a mani nude. Le repliche sono di carta carbonella. Trendamente identiche.

FRANCO RITORNA

Per il derby di Siviglia della stagione scorsa, la curva del Betis era pavesata di striscioni con simboli cari al dittatore Francisco Franco, scritte e svastiche naziste. Quasi duecento tifosi tedeschi di ispirazione neonazi, pronti per l'Europeo di Svizzera e Austria, sono stati arrestati mentre gridavano: «Tedeschi, difendetevi, non comprate dai polacchi». E pensare che Lukas Podolski, attaccante tra i più talentuosi della Germania, sia di origine polacca, nato nella Slesia. Un episodio simile ha coinvolto gli inglesi, docili in patria e indomabili all'estero: due di loro, 21 e 24 anni, avevano svastiche cucite sui vestiti e tatuate sulla pelle. In Germania sono più sensibili al tema, per ovvi motivi e per una profonda rilettura di libri e coscienze. E hanno rivissuto un dramma collettivo e istituzionale, quando venticinque hooligan, con i volti coperti da passamontagna e scarpe del Lokomotiv Lipsia al collo, hanno aggredito con mazze da baseball, spray al pepe e una bomba molotov un gruppo di tifosi della squadra della lega sassone. Un assalto nazista al ristorante, anticipato dal mes-